

ABSTRACT

Il presente studio mira a illuminare alcune domande chiave relativamente alla fortuna di Dante in Montenegro dalle origini ai giorni nostri. Lo scopo e l'obiettivo principali sono quelli di offrire un inquadramento sistematico, analitico comparativo e diacronico degli aspetti più importanti relativi alla ricezione di Dante e della *Divina Commedia* alla luce del contesto delle connessioni letterarie e culturali fra il Montenegro e l'Italia, con particolare attenzione alla possibile influenza dantesca sul poema filosofico-religioso il *Raggio del Microcosmo* ad opera del più illustre scrittore montenegrino Petar II Petrović Njegoš.

L'influenza letteraria di Dante nel Montenegro non è stata rappresentata né da un gran numero di lavori o pubblicazioni, né è stata studiata sistematicamente come in altre parti dei Balcani occidentali. Eppure, Dante ha avuto sempre una buona posizione nelle vecchie pubblicazioni periodiche montenegrine grazie allo sforzo di pochi appassionati letterari nel diciannovesimo secolo, con un effetto leggermente inferiore nella letteratura e cultura montenegrina nel ventesimo secolo e agli inizi del ventunesimo. Tenendo a mente questa considerazione, la presente ricerca punta a distinguere e chiarire ancora molti lati oscuri e l'opposizione all'analisi critica, ricezione, imitazione e agli echi della fortuna di Dante in un ampio contesto che include sia un approccio teorico, sia uno empirico. La parte empirica della ricerca concerne l'isolamento di materiale da fonti storico-letterarie principalmente prese dalle più importanti pubblicazioni periodiche stampate sul territorio del Montenegro dagli anni trenta del diciannovesimo secolo (dal 1834 quando con il riavvio della stamperia dei Crnojević (fondata nel 1493) a Cetinje iniziarono le attività editoriali e la stampa dei primi libri, riviste e pubblicazioni periodiche), fino ai giorni nostri, e si basa sul materiale raccolto per fare una bibliografia su Dante in questo specifico periodo. Per questa ricerca si è anche condotto uno studio su alcuni degli aspetti relativi all'attuale didattica e alle prospettive educazionali (a partire dal ventunesimo secolo quando il Dipartimento della Lingua e della Letteratura italiane è stato fondato presso l'Università del Montenegro) per insegnare la letteratura medievale italiana, e in particolare Dante e il suo lavoro letterario, a livello universitario.

Tuttavia, la presente dissertazione non pretende di esaminare tutti gli aspetti della ricezione e delle imitazioni dell'opera dantesca in Montenegro, né di dare risposta a tutte le domande poste da uno studio letterario comparativo in merito al processo di scambi culturali e mutue influenze fra le due letterature. L'intenzione primaria è quella di promuovere la ricerca teorica e letteraria sul *Sommo Poeta* e suscitare ulteriore interesse per gli studi su Dante nel Montenegro.